

Per chi vuole frequentare uno dei corsi universitari a numero chiuso scattano il 6 luglio le iscrizioni ai test che saranno a settembre, e i mesi estivi offrono un'importante occasione per prepararsi al meglio ad affrontarli. Si comincia venerdì 4 settembre con la prova di ammissione alle professioni sanitarie presso le sedi universitarie. Per medicina e chirurgia e odontoiatria, invece, il test si svolgerà martedì 8 settembre; mercoledì 9 settembre sarà la volta di medicina veterinaria, mentre il giorno dopo, il 10, si terranno le selezioni per chi vuole iscriversi ad architettura, e il 16 l'appuntamento è per medicina e chirurgia in lingua inglese. I test di scienze della formazione primaria, infine, avranno luogo venerdì 11 settembre.

I posti in palio sono 9.513 per medicina e chirurgia, 792 per odontoiatria, 717 per medicina veterinaria e 7.802 per architettura fissati dai decreti emanati il 3 luglio dal MIUR. Lo scorso anno le candidature sono state oltre 170.000 in totale: 63.000 per medicina e odontoiatria, 85.000 per le professioni sanitarie, 6.700 per medicina veterinaria, quasi 12.000 per architettura e circa 5.000 per scienze della formazione primaria.

I decreti emanati dal MIUR hanno confermato la struttura della prova, che prevede 60 quesiti a risposta multipla con una scelta esatta tra 5 possibilità proposte, e 100 minuti di tempo a disposizione per rispondere al maggior numero possibile di domande.

La struttura del test subirà delle modifiche rispetto a quella dell'anno scorso. Nella prova sale il peso delle materie d'indirizzo, mentre scende il peso della cultura generale. Per quest'ultima le domande scendono da 4 a 2, quelle di ragionamento logico da 23 a 20, mentre salgono da 15 a 18 le domande di biologia, da 10 a 12 quelle di chimica. Confermate le 8 domande di matematica e fisica. La stessa struttura è prevista anche per il test dei corsi di medicina in lingua inglese. Il test di ammissione a medicina veterinaria prevede 2 domande di cultura generale (erano 4), 20 di logica (erano 23), 46 di chimica (erano 14), 16 di biologia (erano 13), mentre restano 6 quelle di fisica e matematica.

Il sistema di calcolo dei punteggi, tranne scienze della formazione primaria, prevede che ogni scelta esatta varrà 1 punto e mezzo, un quesito lasciato in bianco 0 punti, ma una risposta errata sottrarrà 0,4 preziosissimi punti dal calcolo finale. Nel dubbio, allora, meglio lasciare in bianco qualche domanda piuttosto che rischiare di perdere posizioni in graduatoria. (Fonti: businessonline.it 01-07-15; F. Barbieri, A. Curiat, an. cu., IlSole24Or 06-07-15)